



PATERNO'. Rifiuti le "Mamme in Comune" riaprono il fronte

MARY SOTTILE PAG. 33

PATERNO'. Lettera aperta delle "Mamme in Comune"

sull'inefficienza della differenziata e il fiorire delle discariche

Le volontarie riaprono il "fronte rifiuti"

«Troppa spazzatura, poche telecamere
e ancora meno controlli sugli sporcaccioni»

È sempre spinoso il fronte rifiuti, da affrontare sotto diversi aspetti. Se da una parte il Comune di Paternò prepara la proroga alla "Dusty" nell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti (il servizio scade domenica), dall'altra resta la carenza di un'efficiente organizzazione e pulizia, con le microdiscariche che crescono e la raccolta differenziata che non decolla.

Ad accendere i riflettori sulla questione sono le "Mamme in Comune", da anni in prima linea su tematiche ambientali. Numerosi sono, infatti, i progetti portati avanti dal gruppo sul fronte della sensibilizzazione e promozione della differenziata. Non a caso l'associazione, nel 2015 è stata premiata a Bruxelles come miglior progetto europeo nella Settimana europea per la riduzione del rifiuto.

Il gruppo, questa volta, prende carta e penna per lanciare un grido d'allarme attraverso una lettera aperta.

«La tendenza dei cittadini paternesi a non rispettare il territorio e ad abbandonare con le discariche e l'abbandono

dei rifiuti ogni zona, urbana ed extraurbana, è purtroppo una costante della storia, recente e non solo, ma se questo fenomeno riemerge adesso con tanta evidenza devono esserci state delle cause che lo hanno favorito» si legge nella nota.

È l'associazione a guardare al problema dei controlli, ritenuti troppo sporadici e al mancato intervento di eliminazione delle microdiscariche dove queste si formano. In ultimo mancherebbe una campagna di sensibilizzazione costante sulla differenziata e sui servizi che il Comune offre ai cittadini.

«La repressione non può essere sporadica e affidata alla visione di alcune telecamere posizionate in pochissimi punti del territorio cittadino - scrivono le "Mamme in Comune". Alcuni anni fa il Comune di Paternò operava un controllo sistematico e continuo sia per reprimere l'abbandono dei rifiuti per strada che per sanzionare i depositi in microdiscariche. L'assiduità di quei controlli ha consentito di sradicare



Lastre di eternit proprio davanti isola ecologica. Nella foto in alto rifiuti abbandonati a Palazzolo

care fenomeni di antica data come le discariche nelle zone di via Balatelle, di viale dell'Unità d'Italia, della strada per Ragalna e tante altre.

Controlli pressoché quotidiani operati dai vigili urbani con sanzioni ele-

vate spesso contestando non solo l'abbandono dei rifiuti, ma i reati ambientali. In secondo luogo la rimozione continua delle discariche abusive. I rifiuti che stazionano per giorni in cumuli ai bordi delle strade diventano u-



n'esca per gli incivili che si rifiutano di rispettare le regole. Non sembra però che il Comune sproni la ditta a rimuovere con tempestività questi cumuli e il risultato è quello che vediamo. Infine una campagna di sensibilizzazione costante sulla differenziata e sui servizi che il Comune offre ai cittadini. Si sono rallentate le azioni di informazione sulla raccolta degli ingombranti, sull'utilizzo dell'isola ecologica, sui vantaggi per i cittadini che se ne servono.

Una serie di interventi che possono migliorare la disastrosa situazione cui assistiamo ogni giorno. L'osservatorio sarebbe un luogo ideale per esporre queste considerazioni e avanzare le proposte, ma viene valorizzato molto poco».

MARY SOTTILE